

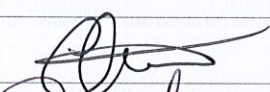
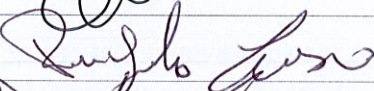
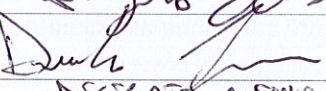
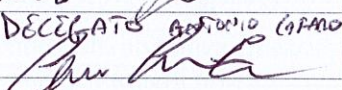
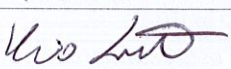
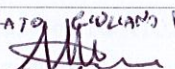
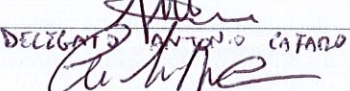
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA**APPROVAZIONE DELLO STATUTO AGGIORNATO IN RECEPIMENTO DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI RUNTS****COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV**

L'anno 2026, il giorno 26 del mese di Aprile, alle ore 10:00, presso la sede operativa di "GOPI – Protezione ODV" di Caggiano (SA), in Via Fortunato Cafaro snc, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria del COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV, con sede legale in Caggiano (SA), alla Via Giovanni Palatucci n. 4, codice fiscale 92017180651.

L'Assemblea è stata regolarmente convocata come da comunicazione trasmessa ai soci in data 24/04/2026, avente ad oggetto "Convocazione Assemblea Straordinaria per approvazione statuto aggiornato in recepimento richiesta integrazioni RUNTS".

Il Presidente dà atto che la presente Assemblea è convocata a seguito della richiesta di chiarimenti, rettifica ovvero integrazioni formulata dall'Ufficio RUNTS della Regione Campania, prot. n. 0390706/2026 del 24/04/2026, relativa alla domanda di iscrizione dell'Ente alla sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Elenco enti associati presenti all'Assemblea Straordinaria

N.	Ente/organizzazione associata	Rappresentata da	Firma
1	GOPI – Protezione Civile Caggiano ODV	Grippe Giovanni Rocco	
2	GOPI – Protezione Civile Polla ODV	Caso Angelo	
3	GOPI – Protezione Civile Palomonte ODV	Turco Davide	
4	GOPI – Protezione Civile Pertosa ODV	Manisera Benedetto	DELEGATO ANTONIO CAFARO 
5	GOPI – Protezione Civile Buccino ODV	Muccione Vincenzo	ASSENTE
6	Pubblica Assistenza Bussentino ODV	Iudice Antonella	ASSENTE
7	Gruppo Comunale di Protezione Civile Caggiano	Lamattina Modesto	
8	Gruppo Comunale di Protezione Civile Polla	Loviso Massimo	DELEGATO GIOVANNI VINCENZO 
9	Gruppo Comunale di Protezione Civile Pertosa	Barba Domenico	DELEGATO ANTONIO CAFARO 
10	Gruppo Comunale di Protezione Civile Teggiano	Di Candia Michele	ASSENTE

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Sig. Antonio Cafaro, Presidente e legale rappresentante del Coordinamento. Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Turco Davide.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza dei rappresentanti degli enti associati, dichiara l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno

- Esame della richiesta di chiarimenti, rettifica ovvero integrazioni formulata dall'Ufficio RUNTS della Regione Campania, prot. n. 0390706/2026 del 24/04/2026;
- Approvazione del nuovo statuto aggiornato del COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV, in recepimento dei rilievi RUNTS;
- Presa d'atto e allineamento dei dati da rettificare sulla piattaforma RUNTS, con particolare riferimento a denominazione, attività di interesse generale, compagine sociale, organo di amministrazione, attività diverse e affiliazione/adesione ad enti associativi;
- Mandato al Presidente/legale rappresentante per la registrazione dello statuto, il deposito della documentazione integrativa e il compimento di tutti gli adempimenti conseguenti;
- Varie ed eventuali.

1. Esame richiesta integrazioni RUNTS

Il Presidente illustra all'Assemblea la richiesta di chiarimenti, rettifica ovvero integrazioni formulata dall'Ufficio RUNTS della Regione Campania, evidenziando che l'istanza di iscrizione necessita di integrazioni relative, tra l'altro, alla denominazione sociale, all'individuazione delle attività di interesse generale, alla disciplina del bilancio e delle scritture contabili, alla destinazione del patrimonio, alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, nonché alla coerenza tra numero dei componenti dell'organo di amministrazione indicato nella distinta RUNTS e disciplina statutaria.

Il Presidente rappresenta altresì la necessità di fornire chiarimenti sulla natura dei soggetti fondatori e degli attuali componenti della compagine sociale, come richiesto dall'Ufficio RUNTS, predisponendo apposita dichiarazione integrativa da allegare alla pratica.

2. Approvazione dello statuto aggiornato

Il Presidente sottopone all'esame dell'Assemblea il testo aggiornato dello statuto del COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV, allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente evidenzia che il nuovo testo statutario recepisce i rilievi formulati dall'Ufficio RUNTS e, in particolare:

- prevede la denominazione "COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV", con espressa indicazione della qualifica di Organizzazione di Volontariato;
- qualifica il Coordinamento come Organizzazione di Volontariato di secondo livello, costituita ai sensi del Codice del Terzo Settore;
- individua espressamente le attività di interesse generale esercitate dall'Ente, con riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, e in particolare alla protezione civile;
- disciplina la compagine sociale e i requisiti degli associati, tenendo conto della natura di ODV di secondo livello;
- disciplina il bilancio di esercizio, le scritture contabili, i libri sociali obbligatori e il deposito del bilancio presso il RUNTS;
- disciplina la destinazione del patrimonio allo svolgimento dell'attività statutaria e il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- disciplina lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio residuo in conformità all'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, con voto espresso per alzata di mano, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di approvare il nuovo statuto del COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV, allegato al presente verbale sotto la lettera "A", che sostituisce integralmente il precedente statuto;
- di confermare che la denominazione dell'Ente è "COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV";
- di autorizzare il Presidente/legale rappresentante a procedere alla registrazione dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate, ove necessario, e al deposito dello stesso presso il RUNTS attraverso la piattaforma telematica.

3. Allineamento dei dati della pratica RUNTS

L'Assemblea prende atto della necessità di allineare i dati presenti nella distinta RUNTS al nuovo statuto e alla situazione effettiva dell'Ente.

In particolare, l'Assemblea autorizza il Presidente/legale rappresentante a procedere, mediante la piattaforma RUNTS, alle rettifiche e integrazioni necessarie, tra cui:

- aggiornamento della denominazione dell'Ente in "COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV";
- aggiornamento della data dell'ultimo statuto con la data del presente verbale;
- allineamento delle attività di interesse generale effettivamente esercitate con quelle previste dal nuovo statuto, con indicazione della protezione civile quale attività principale;
- correzione della previsione statutaria relativa alle attività diverse ex art. 6 del D.Lgs. 117/2017, se richiesta dal portale RUNTS;
- verifica e rettifica della compagine sociale, con indicazione della natura giuridica degli enti associati, della eventuale iscrizione al RUNTS e della relativa sezione;
- verifica e rettifica della sezione relativa ad affiliazione/adesione ad ente associativo, evitando duplicazioni rispetto all'elenco dei soci;
- rettifica della terminologia relativa agli organi sociali, utilizzando le espressioni "Presidente", "legale rappresentante" e "componente del Consiglio Direttivo", in luogo di espressioni non coerenti con la forma associativa;
- allineamento dei dati relativi all'organo di amministrazione con quanto previsto dal nuovo statuto.

L'Assemblea prende atto che il nuovo statuto prevede un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di membri, da tre a nove, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, e che la pratica RUNTS dovrà risultare coerente con la composizione effettivamente in carica e con i verbali associativi.

4. Mandato al Presidente/legale rappresentante

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di conferire al Presidente/legale rappresentante pieno mandato a sottoscrivere, caricare e trasmettere tramite la piattaforma RUNTS il presente verbale, lo statuto aggiornato e ogni ulteriore documento richiesto dall'Ufficio competente;
- di conferire al Presidente/legale rappresentante mandato a predisporre e trasmettere una dichiarazione integrativa sulla natura dei soggetti fondatori e degli attuali componenti della compagine sociale, con indicazione della qualifica giuridica e dell'eventuale iscrizione al RUNTS e/o agli elenchi di protezione civile;
- di autorizzare il Presidente/legale rappresentante ad apportare alla modulistica RUNTS e agli allegati eventuali rettifiche formali, non sostanziali, che si rendessero necessarie ai fini del buon esito del procedimento;
- di autorizzare il Presidente/legale rappresentante a compiere ogni ulteriore adempimento conseguente presso il RUNTS, l'Agenzia delle Entrate, gli enti pubblici competenti e ogni altro ufficio interessato.

5. Varie ed eventuali

Non sono proposti ulteriori argomenti da discutere e deliberare.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea Straordinaria alle ore 11:30 dello stesso giorno, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente/Legale Rappresentante
Antonio Cafaro



Il Segretario
Turco Davide

A handwritten signature, likely of Davide Turco, is written over a horizontal line.

A collection of handwritten signatures and initials, including a large "P." and several other stylized marks, are written in the lower-left area of the page.

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE DI SECONDO LIVELLO

"COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV"

Organizzazione di Volontariato ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore"), un'associazione di secondo livello denominata "COORDINAMENTO SALERNO SUD - Organizzazione di Volontariato", in breve "COORDINAMENTO SALERNO SUD ODV", di seguito anche "Coordinamento" o "Associazione".

La denominazione contiene l'indicazione di "Organizzazione di Volontariato" e l'acronimo "ODV" ai sensi dell'art. 32 del Codice del Terzo Settore. L'utilizzo dell'acronimo e della qualifica è subordinato all'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione RUNTS competente.

Il Coordinamento ha sede legale nel Comune di Caggiano (SA), alla Via Giovanni Palatucci n. 4, presso il Comune di Caggiano. La variazione dell'indirizzo della sede nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio Direttivo, con obbligo di effettuare le comunicazioni previste dalla normativa vigente.

Il Coordinamento può istituire sedi operative, recapiti, presidi territoriali o articolazioni organizzative, anche temporanee, senza che ciò comporti modifica statutaria.

Il Coordinamento opera prevalentemente nel territorio regionale e nazionale, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di Terzo Settore e di protezione civile.

Art. 2 - Natura, durata e principi

Il Coordinamento è un ente del Terzo Settore costituito in forma di Organizzazione di Volontariato di secondo livello. È a carattere democratico, volontario, apartitico e aconfessionale, non ha scopo di lucro, neppure indiretto, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Coordinamento è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e si fonda sui principi di democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche associative, pari dignità degli associati, trasparenza amministrativa, tutela dei volontari e partecipazione effettiva degli enti aderenti alla vita associativa.

La durata del Coordinamento è a tempo indeterminato.

Art. 3 - Finalità statutarie

Il Coordinamento persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di attività

di interesse generale nel settore della protezione civile e della promozione del volontariato organizzato.

Il Coordinamento ha lo scopo di favorire il raccordo, il coordinamento, la crescita tecnica e organizzativa, la formazione e l'operatività delle Organizzazioni di Volontariato e degli altri enti aderenti che operano nel settore della protezione civile, nel rispetto dell'autonomia di ciascun associato e delle competenze attribuite dalla legge alle Autorità di protezione civile.

Il Coordinamento opera nel rispetto del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile, delle disposizioni nazionali e regionali in materia, nonché delle direttive e degli indirizzi emanati dalle Autorità competenti.

Art. 4 - Attività di interesse generale

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo, il Coordinamento esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017:

- a) attività di cui alla lettera y): protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, oggi nel quadro del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e della normativa vigente in materia;
- b) attività di cui alla lettera d), limitatamente alle attività educative, informative, formative e culturali aventi finalità di diffusione della cultura della protezione civile, della prevenzione dei rischi, della sicurezza, dell'autoprotezione e della cittadinanza attiva;
- c) attività di cui alla lettera e), limitatamente agli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, quando connessi alla prevenzione non strutturale dei rischi, al monitoraggio del territorio, alla tutela ambientale e alla mitigazione degli effetti degli eventi calamitosi;
- d) attività di cui alla lettera i), limitatamente all'organizzazione e gestione di attività culturali, editoriali, divulgative, ricreative e di interesse sociale dirette alla promozione della cultura del volontariato, della protezione civile e delle attività di interesse generale;
- e) attività di cui alla lettera u), limitatamente alla raccolta, distribuzione o erogazione gratuita di beni, servizi o supporti materiali a favore di popolazioni, persone o comunità colpite da eventi calamitosi, emergenze o situazioni di particolare fragilità connesse agli scopi statuari.

Nell'ambito delle attività sopra indicate, il Coordinamento può, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- contribuire allo sviluppo, al potenziamento e al coordinamento del volontariato organizzato di protezione civile;
- promuovere rapporti di collaborazione tra Organizzazioni di Volontariato, Gruppi comunali, Enti del Terzo Settore, Comuni, Province, Regione, Autorità di protezione civile e altri soggetti istituzionali;
- supportare, nei limiti consentiti dalla legge e senza sostituirsi alle Autorità competenti, attività di previsione, prevenzione non strutturale, pianificazione, informazione alla popolazione, addestramento, gestione dell'emergenza e superamento dell'emergenza;

- organizzare corsi, esercitazioni, momenti formativi, attività addestrative, incontri pubblici, convegni, seminari, campagne informative, campi scuola e iniziative di diffusione della cultura di protezione civile;
- collaborare con istituzioni scolastiche, enti pubblici e soggetti privati per diffondere la cultura della prevenzione, della resilienza delle comunità e dell'autoprotezione;
- favorire l'utilizzo corretto di mezzi, attrezzature, sistemi di telecomunicazione e strumenti operativi funzionali alle attività di protezione civile;
- promuovere forme di cooperazione tra gli enti associati per attività comuni di soccorso, assistenza, logistica, monitoraggio, supporto tecnico-operativo e informazione alla popolazione;
- partecipare ad attività, interventi ed esercitazioni di protezione civile, previa attivazione o autorizzazione dei soggetti competenti, secondo la normativa applicabile;
- prestare supporto, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dalle direttive del Dipartimento della protezione civile, in occasione di eventi programmati o programmabili che possano determinare criticità organizzative o esigenze di assistenza alla popolazione, safety, supporto logistico e gestione dei flussi;
- rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi comuni degli enti associati nelle materie coerenti con le finalità statutarie, ferma restando l'autonomia organizzativa, amministrativa e patrimoniale di ciascun associato.

Le attività sono svolte prevalentemente in favore di terzi e mediante l'apporto prevalente dell'attività di volontariato degli associati e delle persone aderenti agli enti associati, secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Art. 5 - Attività diverse e raccolta fondi

Il Coordinamento può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, purché esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente. L'individuazione delle attività diverse è demandata al Consiglio Direttivo, che ne documenta il carattere secondario e strumentale secondo le modalità previste dalla legge.

Il Coordinamento può realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, delle linee guida ministeriali e dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 - Associati e requisiti di appartenenza

Possono essere associati del Coordinamento:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, iscritte nella sezione ODV del RUNTS, che perseguano finalità coerenti con la protezione civile e con le attività statutarie del Coordinamento;
- b) altri Enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro che condividano le finalità del Coordinamento e partecipino alle sue attività, nei limiti consentiti dall'art. 32, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Il Coordinamento, in quanto Organizzazione di Volontariato di secondo livello, deve essere costituito e mantenere una compagine associativa composta da almeno tre Organizzazioni di Volontariato. Gli

altri Enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro eventualmente ammessi non possono essere in numero superiore al cinquanta per cento del numero delle Organizzazioni di Volontariato associate.

L'eventuale venir meno dei requisiti richiesti per l'appartenenza al Coordinamento deve essere comunicato senza ritardo al Consiglio Direttivo. Qualora, successivamente alla costituzione, il numero degli associati divenga inferiore al minimo previsto dalla legge, esso deve essere integrato entro il termine previsto dal Codice del Terzo Settore.

Ciascun ente associato partecipa alla vita del Coordinamento tramite il proprio legale rappresentante o tramite un delegato formalmente designato. I volontari, i soci o gli aderenti degli enti associati non acquisiscono automaticamente la qualità di associati del Coordinamento, ferma restando la possibilità di operare nelle attività del Coordinamento secondo le modalità deliberate dagli organi sociali e nel rispetto della normativa vigente.

Il numero degli associati è illimitato. Non sono ammesse partecipazioni temporanee o condizioni associative che limitino in modo ingiustificato i diritti degli associati.

Art. 7 - Ammissione degli associati

L'ammissione al Coordinamento avviene su domanda scritta dell'ente interessato, indirizzata al Consiglio Direttivo.

La domanda deve contenere almeno:

- denominazione, codice fiscale, sede legale, recapiti, indirizzo di posta elettronica e, ove disponibile, PEC;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- indicazione dell'iscrizione al RUNTS o, per gli enti non iscritti al RUNTS, della natura di ente senza scopo di lucro;
- eventuale documentazione attestante l'operatività nel settore della protezione civile e, ove ricorrente, l'iscrizione negli elenchi territoriali o nazionali del volontariato di protezione civile;
- dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sull'ammissione secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte dal Coordinamento, verificando il rispetto dei requisiti previsti dall'articolo precedente.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve comunicare all'interessato il provvedimento motivato entro trenta giorni dalla deliberazione. L'ente interessato può chiedere, entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto, che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera in occasione della prima riunione utile.

Art. 8 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno pari diritti e pari doveri. Ciascun ente associato ha diritto a un voto in Assemblea, esercitato dal legale rappresentante o da un delegato formalmente designato.

Gli associati hanno diritto di:

- partecipare all'Assemblea e concorrere alla formazione della volontà associativa;

- eleggere gli organi sociali e concorrere alla designazione di propri rappresentanti eleggibili negli organi del Coordinamento;
- essere informati sulle attività del Coordinamento e controllarne l'andamento secondo le modalità previste dallo statuto e dalla legge;
- partecipare alle attività, iniziative, manifestazioni, corsi, esercitazioni e programmi promossi dal Coordinamento;
- prendere visione dei libri sociali, dei bilanci e della documentazione associativa nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge, dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti interni;
- ottenere il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per attività autorizzate dal Coordinamento, nei limiti di legge e delle deliberazioni degli organi sociali.

Gli associati hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- mantenere i requisiti richiesti per l'appartenenza al Coordinamento e comunicare tempestivamente eventuali variazioni rilevanti;
- collaborare lealmente al perseguimento delle finalità statutarie;
- versare, se prevista, la quota associativa annuale nei termini e secondo le modalità stabilite dall'Assemblea;
- non compiere atti o assumere comportamenti lesivi degli interessi, dell'immagine, del patrimonio o delle finalità del Coordinamento.

Art. 9 - Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per recesso, decadenza, esclusione o scioglimento dell'ente associato.

L'associato può recedere in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta indirizzata al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di ricezione della comunicazione, salvo l'obbligo di adempiere agli impegni già assunti e di versare le quote eventualmente maturate.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio Direttivo in caso di perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione o per il mantenimento della qualità di associato, previa comunicazione all'interessato e assegnazione di un termine per eventuali osservazioni.

L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi, tra cui violazione dello statuto o dei regolamenti interni, grave inadempimento degli obblighi associativi, mancato pagamento della quota associativa nonostante diffida, comportamenti lesivi del Coordinamento o incompatibili con le sue finalità. Il provvedimento di esclusione deve essere motivato e comunicato all'interessato.

Entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento di esclusione o decadenza, l'associato può chiedere che la decisione sia sottoposta all'Assemblea, che delibera in via definitiva dopo aver consentito all'interessato di presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote o dei contributi versati, né può vantare alcun diritto sul patrimonio del Coordinamento. La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.

Art. 10 - Volontari, gratuità delle prestazioni e rimborsi

Il Coordinamento si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dal Coordinamento e nel rispetto della normativa vigente.

Il Coordinamento assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, nei casi e con le modalità previste dalla legge. È tenuto il registro dei volontari non occasionali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Coordinamento può avvalersi di lavoratori dipendenti, autonomi o di prestazioni professionali esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento o per qualificare o specializzare l'attività svolta, nel rispetto dei limiti previsti per le Organizzazioni di Volontariato dal Codice del Terzo Settore.

Art. 11 - Organi del Coordinamento

Sono organi del Coordinamento:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, se nominato nei casi previsti dalla legge o per scelta dell'Assemblea;
- il Revisore legale dei conti o la società di revisione, se nominati nei casi previsti dalla legge o per scelta dell'Assemblea.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'esercizio dell'incarico, se preventivamente autorizzate. Ai componenti dell'Organo di controllo in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge e al Revisore legale dei conti possono essere riconosciuti compensi nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Art. 12 - Assemblea: composizione e convocazione

L'Assemblea è l'organo sovrano del Coordinamento ed è composta dagli enti associati, rappresentati dal rispettivo legale rappresentante o da un delegato formalmente designato.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e ogniqualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta inviata agli associati almeno quindici giorni prima della data fissata, tramite posta elettronica, PEC, raccomandata o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'invio. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a cinque giorni.

L'avviso di convocazione deve indicare giorno, ora, luogo o modalità di collegamento, ordine del giorno e, se prevista, la data della seconda convocazione.

L'Assemblea può svolgersi anche mediante strumenti di audio/video conferenza, purché siano garantiti l'identificazione dei partecipanti, la loro effettiva partecipazione, l'esercizio del diritto di voto e la verbalizzazione delle deliberazioni.

Art. 13 - Assemblea: quorum, voto e deliberazioni

Ogni associato ha diritto a un voto. È ammessa la delega scritta ad altro associato. Ciascun associato non può essere portatore di più di una delega.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati. Essa delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria convocata per le modifiche statutarie delibera con la presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse disposizioni inderogabili di legge.

Per deliberare lo scioglimento del Coordinamento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Coordinamento o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o da altra persona designata dall'Assemblea. Il verbale è redatto dal Segretario o da persona designata dal Presidente dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante.

Le votazioni avvengono di regola in forma palese, salvo che l'Assemblea deliberi diversamente o si tratti di deliberazioni riguardanti persone, per le quali può essere adottato lo scrutinio segreto.

Art. 14 - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca, quando previsto, l'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti o la società di revisione;
- approva il bilancio di esercizio e, quando previsto, il bilancio sociale;
- approva le linee generali del programma annuale e pluriennale delle attività;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sui ricorsi presentati dagli aspiranti associati avverso il rigetto della domanda di ammissione e dagli associati avverso i provvedimenti di esclusione o decadenza;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e gli altri regolamenti di competenza assembleare;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Coordinamento;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dal presente statuto alla sua competenza.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione del Coordinamento e opera in attuazione delle deliberazioni e degli indirizzi generali dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri, da tre a nove, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina. I componenti sono scelti tra le persone fisiche associate o, trattandosi di ente di secondo livello, tra le persone fisiche indicate dagli enti associati. Ai componenti del Consiglio Direttivo si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del Codice civile.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di cessazione di uno o più componenti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione secondo le modalità stabilite dall'Assemblea o, in mancanza, mediante cooptazione da sottoporre a ratifica nella prima Assemblea utile. Se viene meno la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e il Presidente convoca senza indugio l'Assemblea per il rinnovo dell'organo.

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Vicepresidente, il Segretario e, se ritenuto opportuno, il Tesoriere. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere attribuite alla medesima persona.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. La convocazione è effettuata con almeno cinque giorni di preavviso, riducibili in caso di urgenza. Le riunioni possono svolgersi anche mediante strumenti di audio/video conferenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono redatti dal Segretario o da persona designata dal Presidente e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante.

Art. 16 - Competenze del Consiglio Direttivo

Rientra nella competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia riservato dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea o ad altri organi sociali. In particolare, il Consiglio Direttivo:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone il programma delle attività e ne cura l'attuazione;
- predispone il bilancio di esercizio e, ove previsto, il bilancio sociale;
- delibera sull'ammissione degli associati e sui provvedimenti di decadenza o esclusione, salva la competenza dell'Assemblea in caso di ricorso;
- delibera l'importo delle eventuali quote di iscrizione e propone all'Assemblea l'importo della quota associativa annuale;
- amministra il patrimonio e le risorse economiche del Coordinamento;
- delibera su contratti, convenzioni, accordi, protocolli d'intesa e rapporti di collaborazione con enti pubblici, privati ed enti del Terzo Settore;
- individua le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore e ne documenta il carattere secondario e strumentale;
- cura la tenuta dei libri sociali e degli adempimenti verso il RUNTS e gli altri registri o elenchi previsti dalla normativa vigente;

- delibera l'apertura e la gestione di conti correnti bancari o postali intestati al Coordinamento;
- adotta eventuali regolamenti interni di natura organizzativa, salvo quelli riservati all'Assemblea;
- nomina commissioni, gruppi di lavoro, referenti, coordinatori operativi o responsabili di settore, definendone compiti e durata;
- compie ogni altro atto di ordinaria e straordinaria amministrazione necessario o utile al perseguimento delle finalità statutarie, nei limiti delle competenze attribuitegli.

Art. 17 - Presidente e Vicepresidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Coordinamento nei rapporti interni ed esterni, di fronte ai terzi e in giudizio. Compie gli atti che impegnano il Coordinamento verso l'esterno, nei limiti dello statuto e delle deliberazioni degli organi sociali.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Cessa dalla carica per scadenza del mandato, dimissioni, revoca deliberata dall'Assemblea, perdita dei requisiti o altra causa prevista dalla legge o dallo statuto.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali, sovrintende al buon andamento del Coordinamento e adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza, impedimento o delega. Nei confronti dei terzi, l'intervento del Vicepresidente costituisce prova dell'assenza, impedimento o delega del Presidente.

Art. 18 - Segretario e Tesoriere

Il Segretario coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo, cura la verbalizzazione delle riunioni degli organi sociali, la conservazione dei verbali e la tenuta dei libri sociali, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere, se nominato, cura la gestione contabile e finanziaria del Coordinamento, predispone la documentazione necessaria alla redazione del bilancio, vigila sulla regolarità delle entrate e delle uscite e riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo.

Art. 19 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea nei casi previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.

I componenti dell'Organo di controllo devono possedere i requisiti previsti dalla legge. Ai componenti si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2399 del Codice civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre i compiti di monitoraggio previsti dal Codice del Terzo Settore e, ove previsto, attesta la conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

L'Organo di controllo può esercitare la revisione legale dei conti quando ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente e almeno uno dei suoi componenti sia revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Art. 20 - Revisione legale dei conti

Il Revisore legale dei conti o la società di revisione legale sono nominati dall'Assemblea nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Il soggetto incaricato della revisione legale esercita le proprie funzioni secondo la normativa vigente e riferisce all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio, ove previsto.

Art. 21 - Risorse economiche

Le risorse economiche del Coordinamento sono costituite da:

- quote associative e contributi degli associati;
- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni o da attività svolte nel rispetto della normativa vigente;
- donazioni, liberalità, erogazioni liberali, lasciti e altri atti di generosità;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- entrate derivanti da attività diverse, nei limiti di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- rendite patrimoniali e ogni altra entrata compatibile con la natura di Organizzazione di Volontariato e con le finalità statutarie.

Le risorse economiche sono utilizzate esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale del Coordinamento.

Art. 22 - Patrimonio, assenza di scopo di lucro e divieto di distribuzione

Il patrimonio del Coordinamento, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli eventuali avanzi di gestione sono destinati allo svolgimento delle attività statutarie, al potenziamento delle strutture e delle dotazioni del Coordinamento, alla realizzazione dei programmi associativi e all'incremento del patrimonio destinato al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 23 - Esercizio sociale, bilancio e scritture contabili

L'esercizio sociale si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio, redatto nelle forme previste dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore e dalla relativa modulistica ministeriale, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro il termine previsto dalla legge o, in mancanza, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ricorrendone i presupposti di legge, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Qualora siano superati i limiti previsti dalla normativa vigente, il bilancio è redatto nelle forme ordinarie previste per gli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio approvato è depositato presso il RUNTS entro i termini previsti dalla normativa vigente. Ricorrendone i presupposti, il Coordinamento redige, approva, deposita e pubblica il bilancio sociale secondo le disposizioni applicabili.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse secondo le modalità previste dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore e dalla normativa attuativa.

Il Coordinamento tiene le scritture contabili e i libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente, tra cui il libro degli associati, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, il libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, il libro dell'Organo di controllo ove nominato e il registro dei volontari non occasionali.

Art. 24 - Libri sociali e diritto di esame

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali secondo quanto previsto dall'art. 15 del Codice del Terzo Settore. La richiesta di consultazione deve essere presentata in forma scritta al Consiglio Direttivo, che stabilisce modalità, tempi e luogo di esame, garantendo la tutela dei dati personali e il regolare funzionamento del Coordinamento.

Il rilascio di copie può essere subordinato al rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 25 - Regolamenti interni

Il Coordinamento può dotarsi di regolamenti interni per disciplinare aspetti organizzativi, operativi, amministrativi, contabili, disciplinari o tecnici non regolati dal presente statuto, purché conformi alla legge e allo statuto.

I regolamenti interni non possono contenere disposizioni in contrasto con il presente statuto o con norme inderogabili di legge.

Art. 26 - Affiliazioni, reti e collaborazioni

Il Coordinamento può aderire a reti associative, coordinamenti, consulte, organismi di rappresentanza o enti aventi finalità analoghe o compatibili con le proprie, previa deliberazione del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea nei casi ritenuti di maggiore rilevanza.

L'eventuale adesione a reti associative o enti con analoghe finalità è comunicata nei modi e nei termini previsti dalla normativa RUNTS e dalle disposizioni applicabili.

Art. 27 - Responsabilità e autonomia degli associati

L'adesione al Coordinamento non comporta perdita dell'autonomia giuridica, amministrativa, patrimoniale, organizzativa e operativa degli enti associati, che restano responsabili delle proprie attività, dei propri volontari, mezzi, attrezzature, adempimenti e obblighi di legge.

Il Coordinamento può rappresentare interessi comuni degli associati e promuovere attività coordinate, senza sostituirsi agli enti associati né alle Autorità pubbliche competenti, salvo specifici incarichi, convenzioni, attivazioni o deleghe conformi alla legge.

Art. 28 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento del Coordinamento è deliberato dall'Assemblea con le maggioranze previste dal presente statuto. L'Assemblea nomina uno o più liquidatori e ne determina i poteri.

In caso di estinzione o scioglimento del Coordinamento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS competente e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, preferibilmente Organizzazioni di Volontariato operanti nel settore della protezione civile o aventi finalità analoghe, individuati dall'Assemblea. In mancanza di diversa deliberazione valida, il patrimonio residuo è devoluto alla Fondazione Italia Sociale.

Gli atti di devoluzione del patrimonio effettuati in assenza o in difformità dal parere dell'Ufficio RUNTS sono nulli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 29 - Logo e segni distintivi

Il logo e gli eventuali segni distintivi del Coordinamento sono quelli approvati dagli organi sociali competenti e conservati agli atti dell'Associazione. La modifica grafica del logo, ove non incida sulla denominazione e sugli elementi essenziali dello statuto, non costituisce modifica statutaria.



Art. 30 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano il Codice del Terzo Settore, il Codice civile, la normativa statale e regionale in materia di protezione civile e le altre disposizioni vigenti applicabili agli Enti del Terzo Settore e alle Organizzazioni di Volontariato.

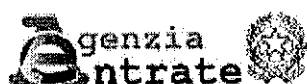
Registrato a Sala Consilina il 08-05-2026
 al N° 132 mod. 3 Vol. 1
 esatte Euro 200,00 + Bollo

Firma su delega del Direttore Provinciale

BDS n. 1 /2023

Il Funzionario Tributario
 GAMBETTA Rocco





DIREZIONE PROVINCIALE DI: SALERNO

UFFICIO TERRITORIALE DI: SALA CONSILINA

Registrazione di Atto Privato

Il 08/05/2026, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TE2, serie 3, numero 132

data di stipula: 08/05/2026

ident.vo telematico: TE226L000132000NE per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 92017180651

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	CONFERIMENTO PER COSTIT. REL. A RAPPORTI DI NATURA VARIA

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

CFRNTN74R19Z112K	92017180651			
------------------	-------------	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24